Certosa di Bologna: l'arte contemporanea incontra la memoria.
Inaugurata l'opera di David Tremlett per la tomba della famiglia Pesci

Bologna, 7 novembre 2026 – La cura, la tutela e la valorizzazione de cimitero monumentale della Certosa, riconosciuta **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**, sono al centro dell'attività quotidiana di **Bologna Servizi Cimiteriali**, impegnata nella gestione e nella conservazione di un complesso monumentale di straordinario valore storico e culturale per la città di Bologna. Un impegno che comprende la cura e il decoro dell'intero cimitero, la gestione e la manutenzione dei suoi spazi, oltre agli interventi di tutela, recupero e valorizzazione delle tombe e del patrimonio storico-artistico, con l'obiettivo di preservarne l'identità e garantirne nel tempo la fruibilità.

Accanto alle attività di manutenzione e conservazione, BSC promuove progetti e collaborazioni che contribuiscono a valorizzare il patrimonio della Certosa, favorendo il dialogo tra memoria storica, arte e linguaggi contemporanei. In questa prospettiva si inserisce l'intervento realizzato per la **tomba della famiglia Pesci**, nella sala annessa al Chiostro del Cinquecento, che accoglie un'opera dell'artista britannico *David Tremlett*, tra i protagonisti internazionali dell'arte contemporanea.

La presentazione e lo svelamento dell'opera si sono svolti questa mattina, alla presenza di **Cinzia Barbieri**, direttrice generale di Bologna Servizi Cimiteriali, **David Tremlett**, artista, **Melissa La Maida**, direttrice dell'Area Storia Memoria e Futuro e vicepresidente ASCE, e **Giovanna Pesci Enriques**, concessionaria della tomba.

L'opera è stata concepita in relazione allo spazio che la ospita, dando vita a un dialogo tra la ricerca artistica contemporanea e il contesto storico e architettonico della Certosa. Un progetto che testimonia il valore delle sinergie tra soggetti pubblici e privati nella cura e nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico.
Nell'ambito dell'intervento, **Bologna Servizi Cimiteriali** ha inoltre finanziato il ripristino della muratura circostante, affidato al Laboratorio degli Angeli, contribuendo al recupero e alla riqualificazione dello spazio che accoglie l'opera.

L'artista: David Tremlett

David Tremlett nasce nel 1945 a St. Austell, in Cornovaglia, ed è uno dei più importanti artisti britannici della sua generazione. Vive e lavora a Bovingdon, nell'Hertfordshire. La sua ricerca attraversa il disegno, la scultura, la fotografia, il suono e l'installazione, esplorando il rapporto tra segno, colore e spazio.
Dopo aver frequentato il Falmouth College of Art, studia scultura alla Birmingham School of Art e al Royal College of Art di Londra, dove si diploma nel 1969. La formazione scultorea resta un riferimento costante nel suo lavoro, anche quando il disegno diventa il principale strumento espressivo. Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta amplia la propria ricerca attraverso sperimentazioni concettuali che coinvolgono registrazioni sonore, fotografie, parole e disegni. Nel 1972 partecipa a Documenta 5 a Kassel. Dalla fine degli anni Settanta, i viaggi in Nord America, Australia, Medio Oriente e Africa diventano una componente fondamentale del suo percorso. Appunti, fotografie e lavori su carta raccolti durante gli spostamenti alimentano un repertorio di segni, linee e composizioni astratte che rielaborano le suggestioni dei luoghi visitati.
Progressivamente la ricerca si estende dalla grafite al pastello e al colore, applicato direttamente sulle superfici. Nascono così i celebri Wall Drawings, interventi realizzati su pareti, soffitti e facciate, nei quali geometrie e campiture cromatiche entrano in dialogo con l'architettura, trasformando la percezione degli ambienti.

Nel 1992 viene selezionato per il Turner Prize. Nel corso della sua carriera realizza interventi in musei, edifici pubblici, abitazioni, chiese e contesti urbani. Tra i progetti più noti in Italia figurano la Cappella del Barolo a La Morra, realizzata nel 1999 in collaborazione con Sol LeWitt, Drawing for Free Thinking alla Tate Britain di Londra (2011), Via di Mezzo a Ghizzano (2019), gli interventi a Palazzo Butera a Palermo e The Organ Pipes nell'ex mangimificio Caffarri di Reggio Emilia (2024).
Tra i progetti più recenti, si segnala anche la mostra David Tremlett. *Somebody did Something on the Wall*, promossa dal FAI a Villa e Collezione Panza a Varese, che ripercorre l'evoluzione della sua ricerca dagli anni Settanta a oggi attraverso 22 opere e due nuovi interventi site-specific.

Per informazioni
www.bolognaservizicimiteriali.it
tel. 051 6150811

Ufficio stampa - Absolut eventi&comunicazione
Sveva Scazzina | Cristina di Mauro | Mariagrazia Lioce | Matteo Malaguti
ufficiostampa@absolutgroup.it |tel. 051 272523